



SUCCESSO DI PUBBLICO Il giardino estivo del Breda ha registrato dal 13 giugno al 30 settembre circa 18mila presenze

IL CONSUNTIVO

PADOVA «Abbiamo chiuso un'estate super con numeri e indici di gradimento che non si erano mai registrati prima. Siamo riusciti a realizzare l'ambizioso progetto di integrazione tra ippica e attività di intrattenimento. Investiremo ancora per offrire ai padovani sempre maggiori opportunità di svago ma auspichiamo che ci vengano riconosciuti meccanismi di premialità». È con queste parole che l'amministratore delegato di Saita, la società di gestione dell'ippodromo di Ponte di Brenta, Alfonso Stefanelli riassume l'entusiasmante stagione appena conclusa al Breda. Quella del debutto di un giardino estivo costato la bellezza di 350mila euro.

I NUMERI

Qualche numero a certificare il successo di una struttura che ha ottenuto il favore del pubblico. Dal 13 giugno al 30 settembre una stima di diciottomila presenze complessive, suddivise in una cinquantina di serate che – corse al trotto a parte – hanno visto alternarsi concerti dal vivo, stand up comedy, reading letterari e dj set. In parallelo, sono stati organizzati sei "Family Day" domenicali, con oltre duecento famiglie (e molte richieste non sono state accolte per ragioni di sicurezza, ndr) ad approfittare della ghiotta opportunità di visita-

Diciottomila presenze: il successo del nuovo giardino estivo al Breda

►Cinquanta serate tra giugno e settembre con concerti, stand-up comedy e reading letterari

►Aumentato del 30% rispetto al 2025 il volume medio di scommesse per giornata: ha raggiunto i 13.270 euro



CORSE Nel 2026 trenta riunioni, di cui quattro da disputare

re le scuderie dell'ippodromo e far avvicinare i bambini ai cavalli. Anche il movimento delle scommesse conferma il trend di crescita di un impianto che, in occasione delle corse più importanti (quattro le giornate dedicate ai Gran Premi), ha registrato fino a duemila presenze. Nel primo anno di gestione della famiglia Stefanelli (il 2023) il volume di gioco medio per giornata si attestava sui 9.800 euro. L'anno successivo è salito a 10.700 euro per poi scendere a 10.150 nel 2025. Quest'anno la grande impennata, evidentemente favorita dalla presenza del giardino estivo, con una media di 13.270 euro per giornata, suddivisa tra un minimo di otto ed un massimo di undici terminal a disposizione del pubblico.

LE SCUDERIE

La famiglia Stefanelli non ha fin qui lesinato risorse neppure

per il centro di allenamento dove vivono tuttora una sessantina di cavalli, agli ordini di otto allenatori: è stato rifatto l'impianto di smaltimento dello stallatico, si è proceduto alla ristrutturazione dei servizi igienici della trattoria Pegaso, punto di ristoro all'interno delle scuderie, e alla sostituzione di un gruppo elettrogeno. Nei prossimi giorni si procederà inoltre al rifacimento del manto della pista, proprio in vista della riapertura del 25 ottobre, quando si disputerà il Gran Premio Città di Padova.

«Abbiamo riscontrato un interesse crescente nei confronti dell'ippica – ribadisce Stefanelli – e vogliamo fare ancora meglio il prossimo anno. Speriamo che i nostri sforzi finanziari ed organizzativi vengano riconosciuti in maniera adeguata dal ministero». Questo il passaggio che fatalmente condizionerà la programmazione

2027. Il Breda ha potuto organizzare quest'anno trenta convegni di corse (ne mancano ancora quattro, tra cui il Gran Premio del 25 ottobre) e conta di riuscire a strappare qualche riunione in più il prossimo anno.

«Abbiamo i bilanci in ordine – assicura la presidente Cristina Stefanelli – e ci sono nuovi investimenti già programmati per i prossimi anni ma in quest'ippica in crisi vanno premiate le società che hanno il coraggio e la forza economica per investire. Noi ci consideriamo tra gli ippodromi virtuosi, al Masaf ne sono consapevoli e, a parole, ce l'hanno riconosciuto. Ora però abbiamo bisogno di scelte che ci incoraggino e ci spronino a proseguire sul percorso che abbiamo intrapreso secondo le volontà di Pino Stefanelli».

Luca Ingegneri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In arrivo i mercatini natalizi e la parete per arrampicate

GLI OBIETTIVI

PADOVA La programmazione delle attività al Breda non conosce soste. Anche se il giardino estivo è stato smontato, con il trasferimento in magazzino delle casette in legno e dei relativi arredi, rimarrà in funzione per tutta la stagione invernale il chiosco adibito a bar. Da qui a fine anno l'ippodromo ospiterà, oltre alle tre riunioni di corse programmate in altrettanti sabati del mese prossimo, una festa di Halloween nel salone della tribuna, e i mercatini natalizi, in calendario negli ultimi due fine settimana di novembre.

«Nella zona della tribuna

abitualmente occupata fino allo scorso anno da Le Staffe – anticipa Alfonso Stefanelli – verrà invece installata una parete per le attività di arrampicata. Sono in programma alcune giornate di competizione. In quelle occasioni sarà in funzione un servizio bar».

Per il giardino invernale vero e proprio sarà invece necessario aspettare ancora un anno: «Il nostro progetto di parco esperienziale in funzione 365 giorni all'anno – spiega l'amministratore delegato – andrà avanti per step successivi. Abbiamo a disposizione 1.200 metri quadri di spazi coperti sotto la tribuna e dobbiamo stabilire quale possa essere la loro valorizzazione mi-



LE NOVITÀ Mercatini natalizi e parete per le arrampicate nel periodo invernale all'ippodromo Breda

gliore. Ce ne occuperemo il prossimo anno. Nel frattempo siamo già in dialogo con tutte le istituzioni locali, a partire da Comune e Università, perché riteniamo che il giardino estivo abbia dimostrato enormi potenzialità che vanno sfruttate al meglio. La programmazione 2027 dovrà necessariamente comprendere

«SIAMO IN DIALOGO CON LE ISTITUZIONI: IL PROSSIMO ANNO VOGLIAMO OSPITARE EVENTI CULTURALI DI GRANDE RILIEVO»

eventi culturali e ricreativi di grande importanza».

Rimane invece in stand by, almeno per ora, il progetto di realizzazione dei campi da padel, la cui ubicazione non sarà più a ridosso della tribuna ma nell'area confinante con l'ex ristorante Padovanelle.

«Ci siamo fermati ad una progettazione di massima – precisa Stefanelli – si tratta di un investimento rilevante che andremo a realizzare nel 2028. Abbiamo scelto di dare priorità al completo riutilizzo di tutte le zone della tribuna che, nelle nostre intenzioni, dovrà rimanere in attività dodici mesi l'anno».

L.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA